



Stagni 2

di Francesca Tuscano

Mi sono seduta ad aspettarti.
E mi hai sorriso
del sorriso dei pesci.

Un appuntamento è un appuntamento.
Si può ritardare, ma il giorno arriva.

Mi hai raccontato
del nulla incipriato
e del velluto francese.
Ti ho ascoltato, annuendo.
Mi hai mostrato la casa del Maestro,
e ho pianto.
Non è vero che la morte rende uguali.

Poi, sono andata a vedere i poeti
che si vendono come le puttane.
E sono stata ferma
davanti al portone di cristallo,
dove un inglese mi voleva comprare,
più di venti anni fa.
Ma la purezza è darsi gratis.
E le puttane vere lo sanno.

Ho guardato le tue spalle
tristi, mentre te ne andavi,
e ti ho gridato – ci rivedremo!
Non mi hai risposto,
ma mi hai sorriso.
L'hanno detto i riflessi dello stagno.
E dall'ombra dei tigli
mi hai baciata.

Da **Gli stagni di Mosca** *La Vita Felice*, Milano 2012